

Interventi Napoli Capitale dello Sport 2026 - Attrezzature sportive all'aperto in via Comunale Napoli a Pianura - Lavori di manutenzione straordinaria. CUP B62F25000240004.

**RELAZIONE GENERALE TECNICO – ILLUSTRATIVA**  
**allegata al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica**  
**(D.Lgs. 36/2023, Allegato I.7 art. 6)**



Napoli, giugno 2025

## Indice generale

1. PREMESSA.....	3
1.1 Il Programma Napoli Capitale Europea dello Sport 2026”.....	3
2. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO.....	3
2.1 Individuazione dell’Area.....	3
2.2 Contesto territoriale di riferimento.....	5
2.3 Inquadramento catastale.....	5
2.4 Regime vincolistico.....	6
3. STATO DI FATTO.....	7
3.1 Descrizione del Luogo.....	7
4. PROPOSTA PROGETTUALE.....	7
4.1 Descrizione dell’intervento.....	7
4.2 Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.....	9
4.3 Sostenibilità ambientale dell’intervento.....	9
4.4 Elenco delle lavorazioni principali. Le aree da gioco.....	10
4.5 Lavorazioni accessorie.....	10
5. SICUREZZA.....	10
6. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO.....	11

## **1. PREMESSA**

### **1.1 Il Programma Napoli Capitale Europea dello Sport 2026”**

Nel 2026, la città di Napoli assumerà il titolo di Capitale Europea dello Sport, riconoscimento conferito da ACES Europe alle città che si distinguono per l'impegno nella promozione dello sport quale strumento di benessere, inclusione sociale e sviluppo sostenibile. La designazione, ufficializzata dal Comune di Napoli nel novembre 2023, costituisce un'opportunità per valorizzare il patrimonio sportivo e sociale cittadino, integrando lo sport nei processi di rigenerazione urbana e coesione territoriale.

Scopo del progetto di Napoli Capitale Europea dello Sport 2026 è quello di riqualificare gli impianti sportivi esistenti, rendendoli più accessibili, sicuri e sostenibili, promuovendo la pratica sportiva diffusa, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione, organizzando eventi sportivi locali e internazionali, capaci di generare impatto economico e culturale, favorendo l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei cittadini attraverso lo sport e rafforzando l'identità della città di Napoli come città dinamica, accogliente e orientata al futuro.

In questo contesto, con nota prot. PG/2025/146684 del 14 febbraio 2025, la Municipalità 9 del Comune di Napoli è stata chiamata a svolgere un ruolo centrale nella pianificazione e realizzazione degli interventi, presso un impianto sportivo di propria competenza.

## **2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

### **2.1 Individuazione dell'Area**

L'area in oggetto è un'area posta in un'area popolare in una posizione di cerniera tra gli insediamenti realizzati nell'ambito degli P.S.E.R. realizzati a seguito del terremoto del 1980 e la Pianura storica.

Dal punto di vista urbanistico l'area rientra, ai sensi della Variante generale al PRG di Napoli, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona B - agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - espansione recente disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.

Il Quartiere di Pianura è privo di significative infrastrutture culturali; non ci sono musei, cinema, teatri; le strutture religiose e gli spazi aperti sono gli unici luoghi di aggregazione.



Nelle intenzioni dei redattori della Variante nelle “periferie delle periferie” le piazze ed i giardini di nuova progettazione dovevano costituire una sorta di elemento di riordino dell’esistente, una sorta di regola urbana che cercava di porre freno al degrado indotto dalla speculazione edilizia.

Evidentemente l’obiettivo non è stato raggiunto: manufatti incompiuti e scarsa manutenzione aumentano il senso di fragilità sociale e fisica di questo luogo, per questo motivo sono utili azioni che possano restituire un senso di comunità a dei luoghi pubblici.

La riqualificazione dell’area evidenziata nell’immagine si inserisce pienamente in questo contesto urbano e sociale. L’intervento mira a creare un polo multifunzionale che restituisca vitalità e nuove opportunità di aggregazione alla zona, contribuendo a ricostruire un senso di comunità. Nelle immediate vicinanze dell’area oggetto di intervento si trova anche una palestra, parte dell’Istituto Comprensivo Russolillo, attualmente interdetta all’uso. La Municipalità 9 è attivamente impegnata nella ricerca di fondi per il suo recupero e la successiva riapertura, con l’obiettivo di restituire alla cittadinanza un ulteriore spazio pubblico dedicato allo sport e al benessere.



## **2.2 Contesto territoriale di riferimento**

Il quartiere di Pianura si trova alla periferia nordoccidentale della città; prima di essere inglobato nella grande Napoli nel 1926, è stato un piccolo comune, legato all'esistenza delle cave di piperno ed alla produzione agricola fiorente grazie ad una condizione climatica assolutamente favorevole.

A partire dagli anni 60 del '900, la costruzione della linea ferroviaria circumflegrea e della tangenziale consolidano il legame tra quartiere, ancora prevalentemente agricolo, e città ma innescano anche un processo di abusivismo che ancora non si arresta del tutto, generando un tessuto urbano caotico e privo di regole. A seguito del terremoto del 1980 gli interventi di riqualificazione promossi dal Programma Straordinario di Edilizia Residenziale si innestano nel piano di ricostruzione post terremoto. I tempi di realizzazione estremamente lunghi lasciano opere incompiute in un contesto di trasformazione continua, sospeso tra regole e abusi, difficile da gestire.

Il risultato è un contesto estremamente popoloso e multietnico, caratterizzato dalla presenza di famiglie giovani, che non trovano abitazioni economiche in altre aree della città, gli istituti comprensivi statali accolgono circa 5000 bambini tra i tre ed i tredici anni. Oltre i 200 bambini che frequentano le scuole comunali dell'infanzia; scuole e parchi sono le uniche realtà pubbliche che garantiscono socialità e formazione ai bambini del quartiere; per questo motivo le educative territoriali del Comune, le associazioni sportive e culturali usano gli spazi verdi presenti sul territorio come luoghi di aggregazione e formazione.

Dopo il terremoto del 1980 Pianura diviene un luogo di accoglienza per molte persone sfollate dai centri terremotati; con la legge 219 si intende trovare una soluzione abitativa e di riqualificazione che offra una casa e qualità della vita sia agli abitanti storici di Pianura che ai nuovi arrivati.

## **2.3 Inquadramento catastale**

L'area individuata per la realizzazione del progetto risulta nel foglio catastale del Comune di NAPOLI (F839) (NA) Foglio 46 particelle 65, 567, 68 .

L'area si trova nelle vicinanze di un istituto comprensivo scolastico e di edilizia residenziale popolare viene considerata di pertinenza dell'I.C. Russolillo. Trattandosi comunque di un'area verde pubblica la si considera di pertinenza municipale ai sensi dell'articolo 18.1. f del vigente Regolamento delle Municipalità (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005 – Testo aggiornato alle modifiche apportate all'art. 74 con deliberazione di C. C. n.

47/2006, all'art. 23, comma 4 e all'art. 27, comma 2 con deliberazione di C.C. n. 20/2006).

## 2.4 Regime vincolistico

In base alla normativa urbanistica vigente, lo strumento di pianificazione vigente in quest'area del Comune di Napoli è la "Variante al Piano Regolatore Generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" (approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n°323 dell'11 giugno 2004), a cui si fa riferimento per le seguenti tavole:

Tavola 5 – zonizzazione

Tavola 8 – specificazioni

Tavola 12 – vincoli geomorfologici

Come risulta dalla tavola 5 della zonizzazione, l'area ricade nella zona B - agglomerati urbani di recente formazione - sottozona Bb - espansione recente disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.

L'area è classificata, come risulta dalla tavola 8 "Specificazioni", art.56, in attrezzature di quartiere ovvero immobili destinati a istruzione, interesse comune, parcheggi.

Dal Punto di vista dei vincoli geomorfologici l'area risulta classificata stabile – nella tavola n. 12 dei vincoli geomorfologici, area stabile.

L'area interessata dal progetto non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal Dlgs n.42/2004 parte terza, nè nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm 14.12.1995), nè nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n.782 del 13.11.2003), nè nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n.392 del 14.07.2004).

Il quartiere di Pianura rientra nell'area della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei- Zona Rossa di cui al DPCM 24.06.2016.

### **3. STATO DI FATTO**

#### **3.1 Descrizione del Luogo**

L'area oggetto di analisi, sebbene attualmente in condizioni di abbandono e degrado, continua a essere utilizzata in forma residuale da enti del Terzo Settore, in collaborazione con istituti scolastici del territorio, per attività educative e sportive.

All'interno del perimetro si individuano le seguenti strutture:

- Campo da calcio a 5 (dimensioni: 26 x 17 m): realizzato in cemento, si presenta in stato di evidente usura. La superficie di gioco è consumata, con segni di degrado superficiale che ne compromettono la funzionalità e la sicurezza d'uso.
- Pista rettilinea (dimensioni: 33 x 6,5 m): anch'essa in cemento, risulta attualmente invasa da vegetazione spontanea, che ne rende impossibile l'utilizzo per attività motorie o ludiche.
- Gradinate: disposte a servizio del campo sportivo, rappresentano un potenziale spazio di aggregazione e socialità. Tuttavia, anche queste strutture necessitano di interventi di manutenzione e messa in sicurezza.

Le aree verdi circostanti risultano, con presenza diffusa di erbacce, arbusti e alberature. L'insieme contribuisce a un quadro complessivo che limita fortemente le potenzialità d'uso dell'area da parte della comunità, sebbene la Municipalità 9 ha garantito interventi costanti di cura e manutenzione, preservandone la fruibilità e impedendone il completo degrado.

Nella suddetta zona si può accedere da due parti: da una parte si accede attraverso il cancello dell'I.C. Russolillo, dall'altra parte si accede liberamente dal quartiere residenziale, essendo l'area perimetrale sprovvista di recinzione.

### **4. PROPOSTA PROGETTUALE**

#### **4.1 Descrizione dell'intervento**

L'intervento proposto si inserisce in un più ampio obiettivo di riqualificazione urbana e sociale dell'area, attualmente in stato di abbandono, ma ancora frequentata da realtà del Terzo Settore e da studenti del territorio. L'intento è quello di restituire alla comunità uno spazio sicuro, accessibile e multifunzionale, capace di favorire l'inclusione, la socialità e la pratica sportiva libera. L'intervento mira a: restituire funzionalità e decoro a uno spazio urbano strategico, offrire opportunità di attività

motoria e sportiva libera per tutte le fasce d'età, favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della cittadinanza.

La prima fase dell'intervento prevede un'azione di bonifica e messa in sicurezza dell'area, comprendente:

- Rimozione della vegetazione infestante e delle erbacce presenti lungo i percorsi, le superfici sportive e le aree perimetrali.
- Potatura e sistemazione delle alberature esistenti, con eventuale abbattimento di esemplari compromessi o pericolanti.
- Pulizia generale dell'area e smaltimento dei materiali di risulta.

Successivamente si procederà alla riqualificazione delle superfici sportive esistenti:

- Campo da calcio a 5: verrà ripristinata la superficie mediante levigatura e applicazione di rivestimento liquido monocomponente formulato con resine all'acqua per rivestimenti multiuso, al fine di garantire durabilità, aderenza e sicurezza.
- Pista rettilinea: anch'essa sarà oggetto di pulizia, ripristino e resinatura. La pista verrà riconfigurata in modo multifunzionale, suddividendola in due aree distinte: un campo da mini-volley, tracciato su una porzione della pista, con predisposizione per l'installazione della rete e un'area basket, con l'installazione di un canestro a parete o su palo, per consentire l'allenamento libero e l'attività ricreativa.

L'intervento prevede inoltre la fornitura e posa in opera delle seguenti attrezzature: porte da calcio a 5 regolamentari, rete da mini-volley con pali removibili, canestro da basket outdoor, conforme alle normative di sicurezza ed eventuale segnaletica per la delimitazione delle aree di gioco.





#### **4.2 Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche**

L'area oggetto di progettazione attualmente non ha problemi di accessibilità per i diversamente abili. Le aree gioco saranno pensate e realizzate per la più ampia fruibilità.

#### **4.3 Sostenibilità ambientale dell'intervento**

I materiali impiegati verranno selezionati dando priorità alla componenti sostenibili, anche dal punto di vista delle pavimentazioni, puntando su materiali riciclabili e drenanti. L'intervento prevede anche la messa a dimora di nuove alberature per incrementare il fabbisogno di aree verdi.

#### **4.4 Elenco delle lavorazioni principali. Le aree da gioco.**

Il progetto prevede la creazione di un polo sportivo polifunzionale, pensato per promuovere l'attività fisica e l'inclusione attraverso la pratica di diverse discipline. L'area sarà suddivisa in tre spazi distinti, ciascuno dedicato a uno sport specifico, per garantire un'offerta variegata e adatta a tutte le età. Un campo da calcio a 5, uno spazio moderno e attrezzato, ideale per allenamenti, tornei e attività ricreative. Un campo da mini-volley, un'area dedicata alla pallavolo in formato ridotto, perfetta per i più giovani e per attività scolastiche o amatoriali. Sarà dotata di rete regolabile e pavimentazione adatta a garantire sicurezza e comfort. Un'area basket, versatile per il gioco del basket, completa di canestro regolamentare e segnaletica a terra. Uno spazio pensato per allenamenti e momenti di aggregazione.

#### **4.5 Lavorazioni accessorie**

Il progetto prevede, per poter sfruttare in sicurezza e a pieni regime le aree gioco progettate, necessita di interventi annessi, nello specifico:

- Rifacimento del muretto per delimitare l'area con il quartiere adiacente
- Realizzazione dell'inferriata per la chiusura dell'area delimitata dal muretto in tufo

### **5. SICUREZZA**

Ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non si prevede la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, ma nell'elaborato progettuale della sicurezza andrà considerata l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze; è necessario infatti, non chiudere mai completamente il parco durante le diverse fasi di cantiere, indicando e delimitando con opportune indicazioni le aree di lavoro.

Le attività che andranno valutate ai fini della sicurezza dei lavoratori sono le seguenti:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;
- Taglio erba;
- Scavo a sezione obbligata e sbancamenti;
- Scavo a mano;
- Posa di recinzioni e cancellate;

- Messa a dimora di piante;
- Posa di pavimentazione con rivestimento liquido monocomponente formulato con resine all'acqua;
- Montaggio aree da gioco;
- Smobilizzo del cantiere.

## 6. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO

Il Quadro Economico di progetto è così definito:

<i>QUADRO ECONOMICO</i>			
<i>A1)</i>	<b>Lavori a misura</b>		<b>€ 84.959,93</b>
	Di cui manodopera		€ 28.644,59
<i>A2)</i>	Costi per la sicurezza intrinseci non soggetti a ribasso		€ 557,56
<i>A3)</i>	Oneri per lo smaltimento rifiuti non soggetti a ribasso		€ 1.500,00
<b>A)</b>	<b>IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2+A3)</b>		<b>€ 87.017,49</b>
<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
<i>B1)</i>	Incentivi per funzioni tecniche lavori (1,6%*A)	1,60%	€ 1.392,28
<i>B2)</i>	Contributo ANAC		€ 35,00
<i>B3)</i>	<i>IVA Lavori</i>	10,0%	€ 8.551,75
<i>B4)</i>	<i>IVA Oneri smaltimento rifiuti</i>	22,0%	€ 330,00
<i>B5)</i>	<i>Imprevisti comprensivi di IVA</i>		€ 2.673,48
<b>B)</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3+B4+B5)</b>		<b>€ 12.982,51</b>
<b>TOTALE IMPORTO DI PROGETTO (A+B)</b>			<b>€ 100.000,00</b>

Il Tecnico

Ing. Antonio Brando

